

## GIUGNO 2023

N11/2023



In questo nuovo numero della Newsletter di Confagricoltura Pavia troverete tantissime novità; dal mondo Confagricoltura e tutti gli aggiornamenti tecnici e fiscali.

Auguriamo a tutti una buona lettura!

## INDICE ARTICOLI

- 1) L'APPROVAZIONE DELL'EMENDAMENTO SULLE TEA GRANDE PASSO AVANTI PER LA RICERCA E L'AGRICOLTURA
- 2) LA GIORNATA MONDIALE DEL LATTE, CONFAGRICOLTURA: TUTELIAMO L'ORO BIANCO CHE NUTRE IL PIANETA
- 3) PROPOSTA DI MODIFICHE AL PIANO STRATEGICO DI ATTUAZIONE DELLA PAC 2023-2027
- 4) FONDO PER GLI INTERVENTI STRUTTURALI E FUNZIONALI IN MATERIA DI BIOSICUREZZA
- 5) "LISTA ROSSA" DELLE SEMENTI BIOLOGICHE
- 6) PAC 2022: DEFINITI I PREMI ACCOPPIATI PER IL SETTORE ZOOTECNICO
- 7) FONDO MUTUALISTICO NAZIONALE AGRICAT A TUTELA DEI DANNI EVENTI CATASTROFALI ALLUVIONE, GELO O BRINA, SICCITÀ
- 8) MODIFICATO IL BANDO DELLE COVER CROPS
- 9) ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 31 MAGGIO 2023
- 10) SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI PRIMO GRADO DI PAVIA. TASSAZIONE DELLA PRODUZIONE E CESSIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA BIOMASSE.
- 11) CREDITO D'IMPOSTA IMPRESA 4.0: PROVE DI INTERCONNESSIONE
- 12) PAGAMENTI E CONGUAGLI ASSEGNO UNICO UNIVERSALE
- 13) SCADENZE ADEMPIMENTI

## L'APPROVAZIONE DELL'EMENDAMENTO SULLE TEA GRANDE PASSO AVANTI PER LA RICERCA E L'AGRICOLTURA



“L’approvazione all’unanimità dell’emendamento al DL Siccità sulle Tecniche di Evoluzione Assistita è un grande passo avanti per la ricerca scientifica e per l’agricoltura, che mette fine a un lungo periodo di oscurantismo tecnologico. Tuttavia, senza un inquadramento europeo, le TEA resteranno a livello sperimentale”.

Così il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, a commento del via libera all’unanimità, nell’VIII e IX Commissione riunite del Senato, del provvedimento che autorizza la sperimentazione in campo delle Tecniche di Evoluzione Assistita. “Ringraziamo il senatore De Carlo, primo firmatario dell’emendamento, ma anche l’onorevole Nevi e i parlamentari che hanno reso possibile questa svolta”. “Ora – afferma Giansanti – è necessario lavorare per la presentazione della proposta di regolamento sulle tecniche genomiche da parte della Commissione UE, prevista per fine giugno, e per la successiva approvazione in tempi brevi da parte del Parlamento europeo e del Consiglio, altrimenti si rischia di bloccare l’iter del dossier”. Eventuali slittamenti fermerebbero infatti la procedura di adozione per un ulteriore anno, in considerazione delle elezioni europee del 2024 per il nuovo Parlamento e dell’insediamento della Commissione”.

Le tecniche di evoluzione assistita - aggiunge Confagricoltura - sono una risposta efficace all’emergenza

climatica e alla richiesta di cibo, permettendo di ridurre l'uso di fitofarmaci e acqua e di garantire la produttività necessaria per rispondere alla popolazione in crescita.

Dello stato dell'arte delle TEA si parlerà in Confagricoltura a Palazzo Della Valle il prossimo 7 giugno, in un convegno con le personalità di riferimento del mondo politico e della ricerca.

## LA GIORNATA MONDIALE DEL LATTE, CONFAGRICOLTURA: TUTELIAMO L'ORO BIANCO CHE NUTRE IL PIANETA



Con un valore della produzione di circa 5,5 miliardi nella fase agricola e 16,5 miliardi di quella commercializzata per la fase della trasformazione, il lattiero caseario è uno dei settori trainanti dell'agroalimentare italiano. E il latte, soprattutto nella crescita, secondo evidenze scientifiche rappresenta una delle principali fonti di proteine nobili per la corretta dieta alimentare degli italiani e della popolazione mondiale. Lo sottolinea Confagricoltura alla vigilia della Giornata Mondiale del Latte, che si celebra il 1° giugno.

Guardando agli ultimi anni, l'offerta di latte bovino nazionale è aumentata sensibilmente e l'Italia, dal 2015 ad oggi, è passata dal 75% circa a poco meno del 100% di autoapprovvigionamento, raggiungendo una quasi sostanziale autosufficienza, con una produzione pari a quasi 13 milioni di tonnellate di consegne. Quella di latte ovicaprino, da alcuni anni si attesta stabilmente intorno alle 500mila tonnellate annue.

Gli allevatori hanno "spinto" infatti le produzioni con maggiori investimenti, soprattutto in innovazione, qualità e benessere animale, raggiungendo standard mai conseguiti in precedenza. Il mercato ha premiato questi sforzi e ha chiesto più latte nazionale, anche nel periodo della pandemia.

La grave emergenza che ha travolto l'Emilia Romagna nelle settimane scorse – con allevamenti

completamente isolati, che stanno terminando le scorte di fieno ed acqua - deve far riflettere su quanto sia importante, ora piu' che mai, impegnare congrue risorse investendo su ricerca e nuove tecnologie per fronteggiare i mutamenti climatici e per tutelare questo prezioso alimento attraverso aiuti concreti agli allevatori italiani, stanziando risorse economiche sufficienti a sostenere quello che è l'anello debole della catena.

In questa direzione, Confagricoltura evidenzia che l'innovazione del sistema zootecnico italiano ha portato già a degli importanti risultati. Infatti, secondo gli ultimi dati pubblicati da ISPRA, il sistema produttivo ha ridotto complessivamente le emissioni di gas serra di circa il 13% nel periodo 1990-2021; nello stesso periodo, se si considera il solo metano, la riduzione osservata arriva al 13,8%, soprattutto grazie allo sviluppo degli impianti di biogas che, attraverso la digestione anaerobica dei reflui zootecnici, evitano la dispersione del metano in atmosfera.

L'80% della produzione di latte vaccino in Italia è concentrata in quattro regioni (Lombardia 46%, Emilia-Romagna 16%, Veneto 9% e Piemonte 9%). La spesa annua delle famiglie per i prodotti lattiero-caseari è di circa 20 miliardi di euro.



## PROPOSTA DI MODIFICHE AL PIANO STRATEGICO DI ATTUAZIONE DELLA PAC 2023-2027



Entro la fine del mese di Giugno sarà convocato il Comitato di Monitoraggio del Piano Strategico che si dovrà esprimere sulle modifiche da apportare e inviare alla Commissione Europea che avrà poi tre mesi di tempo per esprimersi in merito.

Le modifiche su cui il Masaf sta lavorando sono di 3 tipi:

- correzioni di refusi o errori formali;
- “notifiche” che non modificano i target e che vanno comunque incluse in una proposta di “modifica”;
- “modifiche” vere e proprie che sono le uniche a dover essere approvate dalla Commissione europea.

Tra le proposte di modifica si segnala in particolare quella riguardante l’Ecoschema 1 “Pagamento per la riduzione dell’antimicrobico resistenza e il benessere animale” che, rispetto allo stato attuale, andrebbe ad uniformare il livello di impegno fissando una percentuale di riduzione unica pari al 10% per tutti gli allevamenti con un consumo di antibiotico superiore alla mediana, eliminando la distinzione tra terzo e quarto quartile.

Seguiranno gli aggiornamenti in merito.

## FONDO PER GLI INTERVENTI STRUTTURALI E FUNZIONALI IN MATERIA DI BIOSICUREZZA



In data 25/05/2023 è stata pubblicata la delibera regionale relativa alle disposizioni per la concessione dei contributi a valere sul «Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza».

Obiettivo del presente provvedimento è quello di finanziare le recinzioni per gli allevamenti di suini situati in Lombardia quali opere di prevenzione in quanto costituiscono un utile strumento di prevenzione per l'insorgenza della PSA.

Con il «Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza», di cui al DM n. 0191820 del 29 aprile 2022, sono stati stanziati per la Lombardia complessivamente 2.170.902,00 € per sostenere le imprese agricole a proseguire la loro attività in piena sicurezza.



## **ZONAZIONE**

Il regime di aiuto si applica sul territorio regionale nei Comuni:

- a. indicati nelle zone di restrizione I dell'allegato I al regolamento di esecuzione (UE) 2023/685 della Commissione del 27 marzo 2023, ovvero: Rocca Susella, Montesegale, Menconico, Val di Nizza, Bagnaria, Santa Margherita di Staffora, Ponte Nizza, Brallo di Pregola, Varzi, Godiasco Salice Terme, Cecima;
- b. definiti a "rischio alto e medio-alto" e individuati nella Tabella 2 del documento di Valutazione del rischio di trasmissione del virus della PSA all'interfaccia tra suini selvatici e domestici in Lombardia elaborato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna (versione 1 del 17 marzo 2023).
- c. situati al confine con le regioni Piemonte ed Emilia-Romagna, in quanto potenzialmente esposti al passaggio di animali selvatici infetti.

L'elenco completo dei Comuni verrà allegato al Bando attuativo del presente regime.

## **BENEFICIARI DEGLI AIUTI**

Sono beneficiarie dei finanziamenti di cui al presente regime le micro, piccole e medie imprese agricole, titolari di partita IVA, dedite all'allevamento di suini in possesso di codice allevamento attivo (codice azienda ATS).

In caso di contratti di soccida i beneficiari sono i detentori degli animali (soccidari).

Sono esclusi gli stabilimenti di allevamento all'aperto e gli allevamenti di tipo familiare (in cui sono presenti fino a 4 capi).

## **COSTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

Sono ammissibili a finanziamento l'acquisto e la posa in opera di recinzioni fisse a prova di bestiame delimitanti il perimetro dell'area di allevamento e degli edifici di stoccaggio di mangimi e lettiere.

L'investimento oggetto di contributo deve avere un costo complessivo minimo di 3.000 euro e massimo di 30.000 euro per ciascun codice di allevamento attivo (codice azienda ATS), comprensivo dei costi di posa in opera e di progettazione, questi ultimi quantificabili al massimo nel 10% del totale finanziato, secondo le modalità applicative specificate nel bando attuativo.

La spesa massima è pari ad euro 100.000,00 euro per singolo beneficiario, individuato dal CUAA che corrisponde al codice fiscale.

L'intensità degli aiuti è pari al 65% del costo complessivo.

Le procedure inerenti alla presentazione delle domande verranno definite con successivo atto dirigenziale di Regione Lombardia. Con medesimo atto si provvederà alla definizione del modello di domanda, delle modalità tecniche attuative, dei criteri di priorità.

## “LISTA ROSSA” DELLE SEMENTI BIOLOGICHE



La Circolare ministeriale Prot. N.0252842 del 16 maggio u.s., relativa alle sementi biologiche fissa al 31 luglio la data per presentare quest'anno la manifestazione di interesse su SIB per tutte le specie inserite in “Lista rossa”, ossia:

- erba medica, trifoglio, frumento duro, frumento tenero, orzo, avena comune e bizantina, farro dicocco e farro monococco.

Tutti gli operatori biologici, con notifica di attività biologica nello stato di “pubblicata” alla data del 31 luglio p.v., possono ottenere la deroga all'utilizzo delle suddette sementi biologiche, soltanto se abbiano provveduto ad effettuare la manifestazione di interesse per la semente biologica tramite lo specifico servizio “Ordine” presente sul SIB entro il medesimo termine del 31 luglio 2023.

Si aggiunge, altresì, che qualora l'operatore utilizzi semente convenzionale in assenza di tale manifestazione di interesse, sarà sottoposto alla misura della “diffida” sulle produzioni ottenute da parte degli Organismi di controllo

## PAC 2022: DEFINITI I PREMI ACCOPPIATI PER IL SETTORE ZOOTECNICO



Agea Coordinamento, in questi giorni, ha stabilito gli importi unitari per i sostegni alla zootecnica relativi alla Domanda Unica del 2022.

Di seguito la Tabella riepilogativa dei premi:



**ART. 52 DEL REG. (UE) N. 1307/2013: SOSTEGNO ACCOCCIATO RELATIVO ALLE MISURE ZOOTECNICHE - IMPORTI UNITARI CAMPAGNA 2022**

DM 7 giugno 2018 n. 5465	Intervento specifico	Capi accertati dagli Organismi pagatori	Percentuale di plafond per misura	Plafond previsto dal DM 7 giugno 2018 n. 5465	Pagamenti (€) erogati nell'ambito del regime per i piccoli agricoltori	Plafond (€) per misura detratti i pagamenti erogati nell'ambito del regime per i piccoli agricoltori	Importo unitario (€)
		A		B	C	D = B - C	E = D/A
Art. 20 - comma 1	Vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità	970.779	15,29%	65.577.606,34	1.501,28	65.576.105,06	67,55
comma 6	Vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità siti in zone montane	187.910	5,93%	25.433.303,18	269,75	25.433.033,43	135,34
comma 9	Bufale da latte	100.509	0,88%	3.774.250,72	986,99	3.773.263,73	37,54
Art. 21 - comma 1	Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico	178.804	3,37%	23.889.294,52	1.781,32	23.887.513,20	133,59
comma 3	Vacche a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico, inserite in piani selettivi o di gestione razza	91.486	3,13%	13.424.323,60	0,00	13.424.323,60	146,73
comma 5	Vacche nutrici non iscritte nei libri genealogici o nel registro anagrafico e appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BDN come allevamenti da latte	119.128	1,75%	7.505.612,24	0,00	7.505.612,24	63,00
comma 7	Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi	78.974	0,88%	3.774.250,72	2.197,76	3.772.052,94	47,76
comma 9	Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno dodici mesi	228.907			1.695,52		
comma 9	Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi, aderenti a sistemi di qualità	5.505			0,00		
comma 9	Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi, aderenti a sistemi di etichettatura	946.228	15,16%	65.105.825,00	0,00	65.104.129,48	54,78
comma 9	Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi, certificati ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012	7.768			0,00		
Art. 22 - comma 1	Agnelle da rimonta	380.208	2,03%	8.706.510,19	0,00	8.706.510,19	22,89
comma 6	Capi ovini e caprini macellati	897.144	1,18%	5.060.927,11	0,00	5.060.927,11	5,64
<b>TOTALE</b>			<b>51,82%</b>	<b>222.251.900,63</b>		<b>222.243.467,99</b>	

Nel contempo è stato determinato anche il sostegno accoppiato per il pomodoro da industria che per il 2022 ammonterà a 166,99 €/ha.

Ora gli Organismi Pagatori potranno provvedere a redigere gli elenchi di pagamento.

Si ricorda infine che i premi relative alle altre Misure a superficie (ad es. Riso, soia,) erano già stati determinati negli scorsi mesi.

## FONDO MUTUALISTICO NAZIONALE AGRICAT A TUTELA DEI DANNI EVENTI CATASTROFALI ALLUVIONE, GELO O BRINA, SICCITÀ



E' stato attivato il nuovo Fondo mutualistico nazionale per la copertura dei danni catastrofali meteorologici alle produzioni agricole per la campagna 2023.

Il Fondo copre tutte le aziende agricole che percepiscono gli aiuti diretti Pac e potrà contare su una **dotazione di circa 350 milioni di euro all'anno** (tra fondi comunitari e nazionali) da utilizzare per risarcire le imprese agricole che subiranno danni alle produzioni a seguito di eventi climatici di carattere catastrofale: **alluvione, gelo o brina, siccità**.

**Le aziende agricole, entro 10 giorni dal verificarsi dell'evento** (tranne per l'evento siccità che non ha limiti), potranno presentare la denuncia danno tramite il portale <https://www.sian.it/agricat/home> presso il proprio Ufficio Zona.

Gli Uffici di Zona rimangono a disposizione per qualsiasi chiarimento.



## MODIFICATO IL BANDO DELLE COVER CROPS



“La semina a spaglio per le cover è consentita, purché sia attuata una lavorazione del terreno che garantisca la germinazione omogenea e la copertura uniforme del terreno.”

Confagricoltura esprime soddisfazione per il provvedimento assunto da Regione Lombardia che recepisce le istanze presentate dalla nostra organizzazione.

## ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 31 MAGGIO 2023



Prosegue l'andamento positivo delle riserve idriche in ambito agricolo.

La costante attività temporalesca e temperature non elevate, hanno determinato una importanza inversione di tendenza rispetto agli ultimi 16 mesi. La fase siccitosa attiva da oltre 16 mesi vede una fase di inversione con una significativa ricostituzione delle riserve idriche disponibili soprattutto nei serbatoi idroelettrici e negli invasi alpini.

Il lago Maggiore ha mantenuto il proprio livello nell'intorno di 125 cm, senza però mai raggiungere il livello massimo concesso di 135 cm.

L'Autorità di Bacino per il Po, nel bollettino del 25 maggio, ha segnalato come sia in aumento l'accumulo presente nei serbatoi idroelettrici con un dato in apprezzabile miglioramento rispetto al 2022.

La seguente tabella, presente nel bollettino di AdBPo, evidenzia come il volume stoccato nei serbatoi idroelettrici al 21 maggio 2023, sia ancora leggermente inferiore alla media.

Lago-settore idrografico	Volume attuale (21 maggio) [Mm <sup>3</sup> ]	Volume mensile medio (31 maggio) 1997-2022 [Mm <sup>3</sup> ]	Volume mensile minimo (31 maggio) [Mm <sup>3</sup> ]
Piemonte S-E-SO	76,0	86	54
Piemonte nord-occidentale	34,5	36	19
Piemonte settentrionale	59,9	62	28
Lombardo Adda	120,9	151	94
Lombardo Oglio	44,0	74	19
Lombardo Mincio	38,3	93	15

Il manto nevoso, nonostante le precipitazioni tardive, è ancora molto sotto la media degli ultimi 16 anni con dati che sono migliori solo rispetto al 2022 e al 2011.

Sul Pavese e sulla Lomellina nel mese di maggio si sono avute diffuse precipitazioni che hanno portato significativi accumuli nell'intorno dei 100 mm/mese, un dato confortante pur se non eccezionale.

Negli ultimi 14 giorni la disponibilità irrigua è stata prossima alla competenza in molti areali ma, nonostante questa importante disponibilità mai vista nel 2022, l'attività irrigua in ambito risicolo è partita in modo molto lento con inevitabili conseguenze sulla ricarica della falda freatica.

Nella stazione di misura della falda di Sartirana Lomellina si è riscontrato un lento incremento della falda in linea con l'andamento degli ultimi anni. La pioggia e la sola riattivazione della rete irrigua non consentono un significativo incremento di livello, tale da anticipare la riattivazione di fontanili e attività di colo. Questo risultato lo si ottiene solo con una diffusa distribuzione di acqua sui campi. L'attuale assenza di attività irrigua, pur in presenza di un periodo di buona disponibilità di risorsa, fa sì che la falda freatica non benefici in modo significativo dell'inversione di tendenza in atto. Il sistema irriguo dovrà organizzarsi per evitare nell'imminente futuro di non mettere a sistema sotto ogni aspetto queste fasi di abbondanza, almeno fin quando non verranno realizzati, nell'arco di qualche decennio, nuovi imponenti invasi.

Si può ipotizzare, con la necessaria prudenza, che per almeno 30 giorni lo scenario irriguo non dovrebbe presentare criticità estreme. Il ridotto manto nevoso non consente di escludere criticità nei mesi di luglio e agosto dove diventa necessario confidare in precipitazioni aggiuntive.

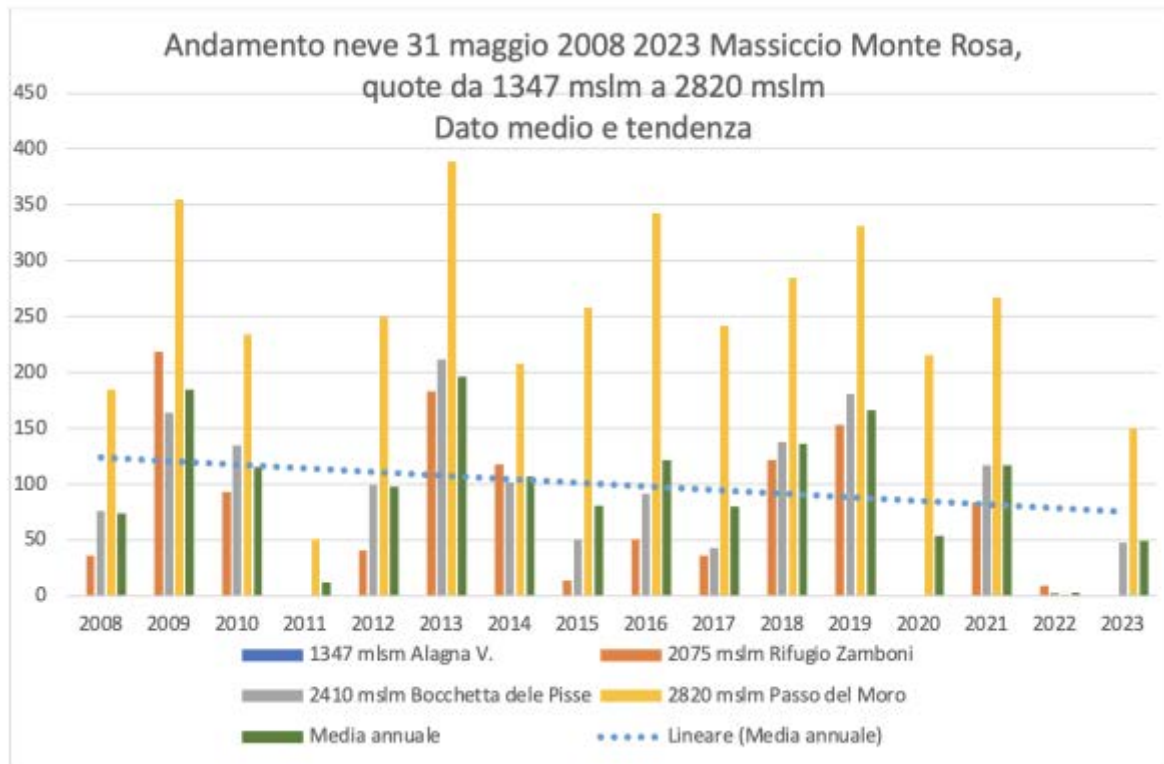
In considerazione dell'esperienza del 2022, che non va dimenticata in quanto lo scenario è ancora potenzialmente complesso, diventa opportuno avviare una gestione conservativa delle risorse stoccate in serbatoi e laghi così da avere quanta più risorsa disponibile nella fase centrale e terminale della stagione irrigua.

Analizzando nel dettaglio:

#### **Riserve Nevose:**

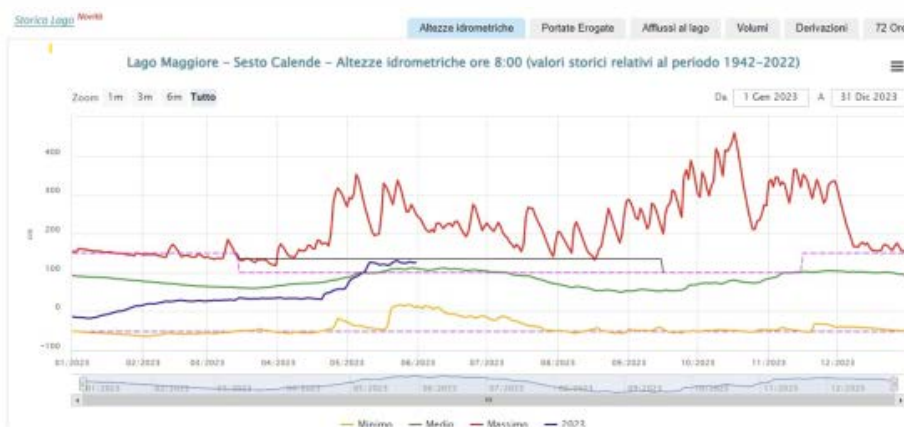
L'analisi delle riserve nevose delle 4 stazioni nivometriche analizzate nell'intorno del Monte Rosa evidenzia un dato in miglioramento rispetto agli ultimi 14 giorni che si va ad aggiungere al precedente miglioramento.

Le precipitazioni nevose avvenute fino a circa 2000 metri e le temperature basse del periodo che hanno rallentato lo scioglimento nivale, consentono un minimo recupero di accumulo nevoso: la situazione resta in ogni caso abbondantemente sotto media come evidenzia il grafico, con un accumulo medio che è il terzo più basso degli ultimi 16 anni.



**Lago Maggiore:**

Il bacino del lago Maggiore è stato ancora interessato da significativi eventi di pioggia che hanno consentito di mantenere il livello nell'intorno di 125 cm sull'Idrometro di Sesto Calende. Gli afflussi al lago Maggiore hanno usufruito anche dello scioglimento della neve presente fino a circa 2400 metri, dato che, pur consentendo di avere così un buon accumulo, genera una qualche preoccupazione sugli afflussi nei mesi estivi. Riportiamo i consueti grafici acquisiti dal sito laghi.net.



Altezza idrometrica Sesto Calende: 126.3 cm alle ore 11:30 del 31-05-2023

Lago Maggiore	Periodo di osservazione 6 ore		Periodo di osservazione 24 ore				Dati storici dal 1942 al 2022							
	31-05-2023	31-05-2023	31-05-2023		30-05-2023		24-05-2023		Media	Minimo	Massimo			
	ore 11:00	ore 05:00	ore 08:00	Stato	%	ore 08:00	%	ore 08:00				%	ore 8:00	Anno
Altezza idrometrica (cm) *	126.3	126.0	126.2	●	114.4	124.6	113.0	126.4	114.6	110.3	10.0	2011	251.0	1951
Quota invaso (m slm)	194.27	194.27	194.27	-	-	194.26	-	194.27	-	194.11	-	-	-	-
Portata erogata (m³/sec)	325.5	321.0	325.5	●	68.9	321.0	67.9	356.0	75.3	472.7	173.0	1965	1210.0	1951
Afflusso al lago (m³/sec)	355.4	435.2	363.2	●	83.0	265.4	69.6	264.1	60.3	437.7	119.8	1976	1236.2	2008
Volume invaso (10⁶ m³)	369.6	369.6	369.6	-	95.1	367.5	94.6	369.6	95.1	336.0	-	-	-	-

La percentuale di altezza idrometrica, portata erogata ed afflusso è il rapporto fra il valore odierno e quello medio storico del medesimo giorno, calcolato solo in presenza di valori positivi.  
La percentuale di volume invaso è il rapporto fra il valore odierno e quello massimo per concessione  
\* Valori calcolati in media mobile



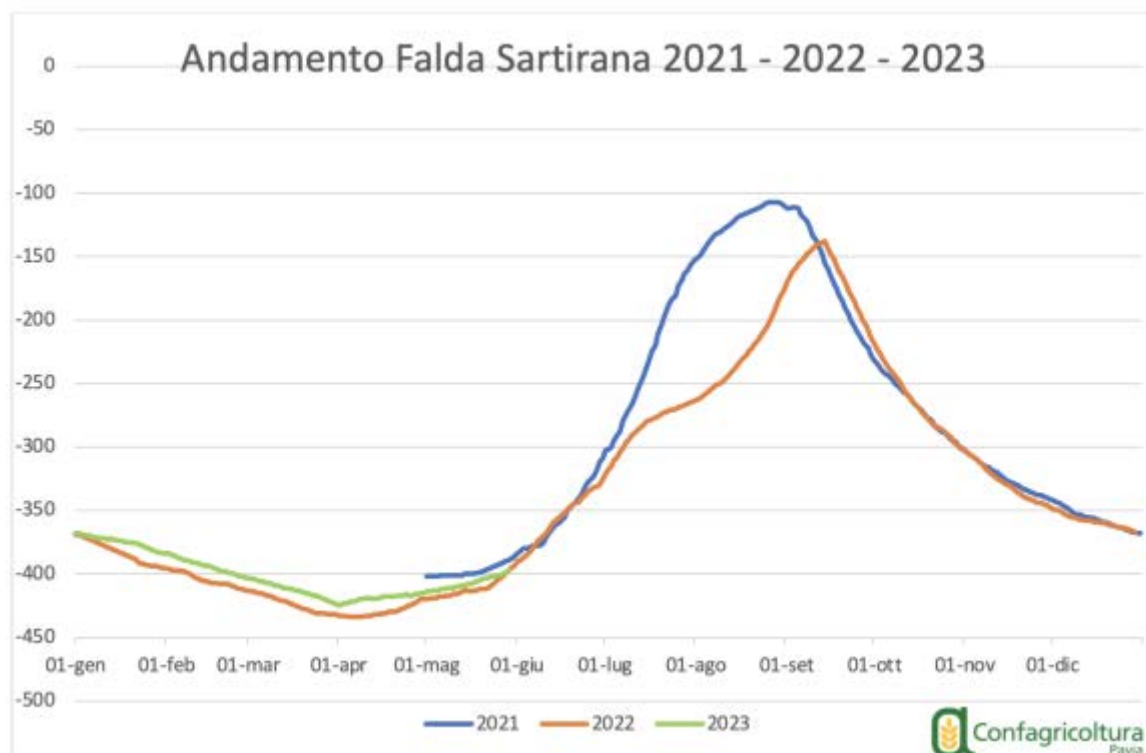
Dato in cm del livello idrometrico a Sesto Calende negli ultimi tre anni al 31 maggio.

<u>2021</u>	<u>2022</u>	<u>2023</u>
122	15	126

#### Andamento Falda:

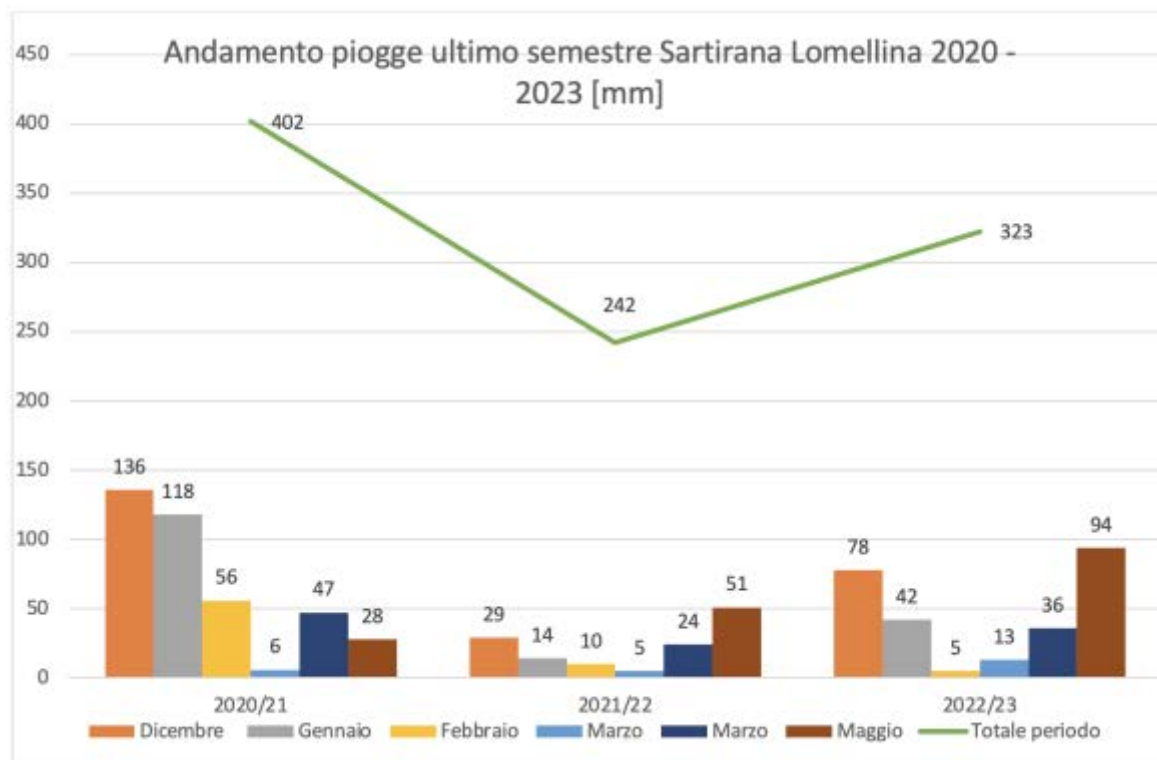
La falda freatica, nella stazione di misura considerata, prosegue nella fase di accumulo con un trend di crescita che negli ultimi giorni si avvicina centimetro al giorno, assai lontani dall'incremento di 3 – 4 cm/die che si ha in presenza di diffusa attività irrigua.

L'andamento della falda freatica è in linea con la misura del 2022 e inferiore al 2021.



Con riferimento poi alla stazione di misura di Sartirana Lomellina si riporta anche l'andamento pluviometrico dell'ultimo semestre del 2021, 22 e 23. Il grafico evidenzia l'andamento pluviometrico favorevole.





**Scala di allarme riserva irrigua comparto risicolo e possibili interventi emergenziali:**

Lo scenario complessivo, e quindi la scala di allarme, già nella scorsa analisi era in miglioramento, andamento che prosegue in modo più marcato, anche se permangono possibili criticità per i mesi estivi qualora non vi sia attività temporalesca moderata e costante.

L'accumulo nevoso, pur se in miglioramento, resta scarso e destinato a scomparire entro la seconda decade di giugno, il livello di allerta per l'accumulo nevoso passa da 5 a 4.

L'accumulo di risorsa nel lago, che poteva essere addirittura al massimo della capacità (cm 135), è leggermente superiore al 2021, questo consente di adottare un livello di allerta 2.

Il lento accumulo della falda obbliga a mantenere un importante livello di allerta che si attesta a 4.

In considerazione di tutto questo si ritiene di poter mantenere l'indicatore della scala di allarme a livello 10 su scala 15.



## SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI PRIMO GRADO DI PAVIA. TASSAZIONE DELLA PRODUZIONE E CESSIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA BIOMASSE.



Si comunica che con una recente sentenza della Corte di Giustizia tributaria di primo grado di Pavia, depositata in data 25 maggio 2023, viene confermato, ai fini IRPEF, il principio di tassazione forfettaria per la produzione e cessione di energia elettrica da biomassa (biogas), solo per la quota relativa alla valorizzazione dell'energia ceduta, calcolata sulla base del prezzo zonale orario medio dell'energia rilevato dal GSE, scorporando la residua quota dell'incentivo compresa nella tariffa omnicomprensiva..

La sentenza conferma quanto sostenuto dalla Confederazione, in ordine all'esclusione, dalla determinazione della base imponibile, della parte costituita dalla predetta quota incentivo, in relazione all'applicazione dell'art. 1, c. 423 della Legge n. 266/2005, come modificato dall'art.1, c. 910 della Legge n. 208/2015 (legge di Stabilità 2016) che stabilisce quanto segue:

"Ferme restando le disposizioni tributarie in materia di accisa, la produzione e la cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali, sino a 2.400.000 KWh, e fotovoltaiche, sino a 260.000 KWh nonché di carburanti e prodotti chimici di origine agroforestale provenienti prevalentemente dal fondo effettuate dagli imprenditori agricoli, costituiscono attività connesse ai sensi dell'articolo 2135, terzo comma, del codice civile e si considerano produttive di credito agrario. Per la produzione di energia, oltre i suddetti limiti, il reddito delle persone fisiche, delle società semplici e degli altri soggetti di cui all'art. 1, comma 1093, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è determinato, ai fini IRPEF e IRES applicando all'ammontare dei corrispettivi delle operazioni soggette a registrazione agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto, relativamente alla componente riconducibile alla valorizzazione dell'energia ceduta, con esclusione della quota incentivo .....

Appare opportuno sottolineare che anche lo scrivente Ufficio ha contribuito alla costruzione della tesi difensiva evidenziando che l'esclusione della quota incentivante ai fini Irpef è stata ripresa anche nella formulazione del D.L. 30 marzo 2023 n. 34 contenente misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, stabilendo all'art. 6 c. 1 che "....., ai fini della determinazione del reddito relativo alla produzione di energia oltre i limiti fissati dal primo periodo del comma 423 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, ..... la componente riconducibile alla valorizzazione dell'energia ceduta, con esclusione della quota incentivo, è data dal minor valore tra il prezzo medio di cessione dell'energia elettrica, ....., e il valore di 120 euro/MWh."

Confagricoltura Pavia esprime soddisfazione per l'importante risultato ottenuto che conferma il corretto operato dei propri Associati e della Struttura.

## CREDITO D'IMPOSTA IMPRESA 4.0: PROVE DI INTERCONNESSIONE



Per le imprese agricole che hanno investito nei Beni 4.0 (nel 2023 sceso al 20% il credito di imposta) viene nuovamente evidenziato come sia fondamentale il mantenimento del diritto dell'agevolazione che dipende non solo dal soddisfacimento di tutte le caratteristiche tecnologiche del bene oggetto di investimento ed una corretta raccolta documentale ma, appunto per i BENI 4.0 altamente innovativi, diventa fondamentale il fatto che l'INTERCONNESSIONE dei beni sia mantenuta per L'INTERA DURATA DELL'INCENTIVO, fino ad esaurimento dell'utilizzo del credito; occorre quindi documentare la permanenza dei requisiti tecnici e di interconnessione tenendo agli atti "un'adeguata e sistematica reportistica" del bene oggetto di beneficio.

Si evidenzia come il requisito dell'interconnessione risulta essere un elemento fondamentale alla base del processo di digitalizzazione attuato dalle imprese.

Tant'è che la verifica del suindicato requisito è necessaria per la fruizione del beneficio stesso: il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione, in tre quote annuali di pari importo (fino ad esaurimento del credito) a decorrere dall'anno di avvenuta interconnessione del bene oggetto di investimento.

È possibile affermare che l'interconnessione deve perdurare nel tempo non essendo sufficiente, quindi, il mero possesso dei requisiti tecnologici richiesti solamente al momento dell'acquisto del bene.

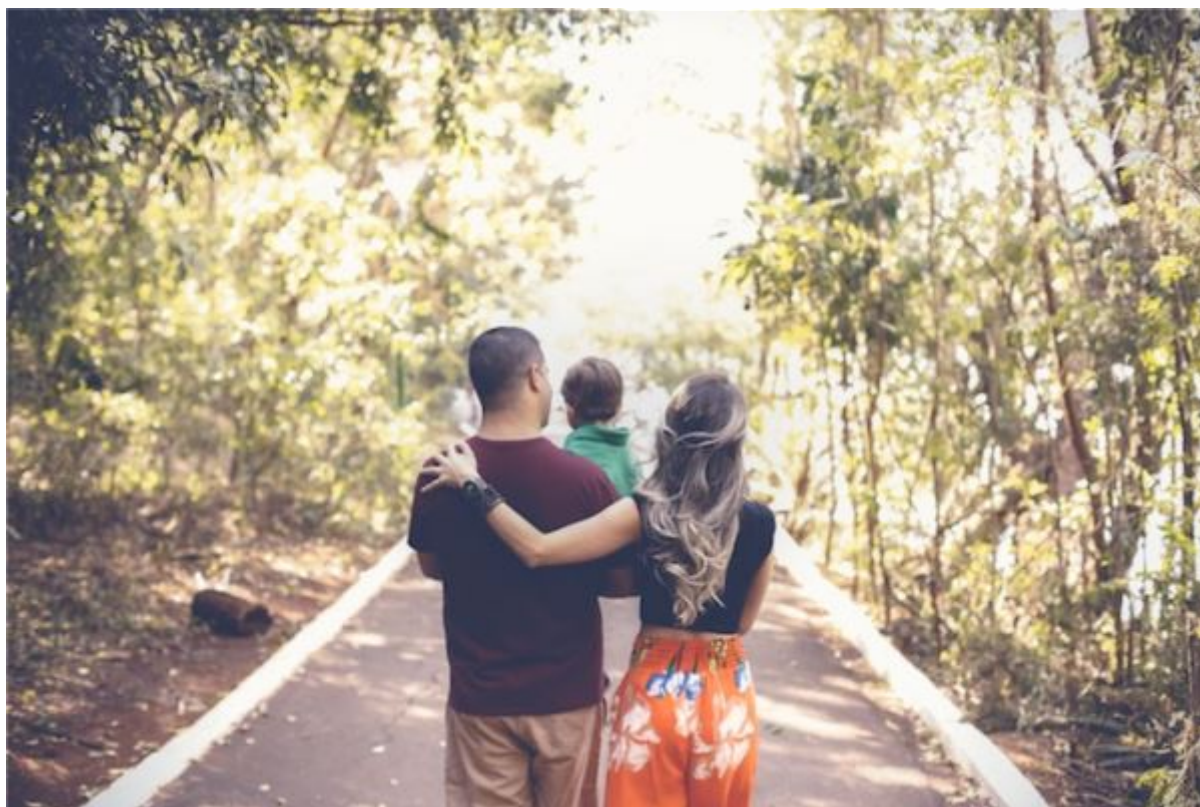
La stessa perizia, rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale, iscritti nei rispettivi albi professionali, attesta una situazione di fatto nel momento in cui vengono effettuati gli investimenti non garantendo però il mantenimento di tutti i requisiti anche nei periodi successivi.

La perdita di anche uno solo dei requisiti previsti, negli anni successivi all'effettuazione dell'investimento, potrebbe comportare una revoca del beneficio; si pensi, ad esempio, al venir meno del requisito della teleassistenza o ad una riorganizzazione aziendale che determini il mancato utilizzo permanente del bene.

Rammentiamo inoltre che per poter utilizzare il credito di imposta 4.0 occorre avere il DURC regolare e rispettare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.



## PAGAMENTI E CONGUAGLI ASSEGNO UNICO UNIVERSALE



L'Istituto informa che sono in corso i pagamenti di Assegno Unico Universale per il mese di maggio, comprensivi di importi a titolo di conguaglio finale. Le somme spettanti a titolo di Assegno unico, infatti, sono state integrate con importi che, nella maggior parte dei casi, evidenziano un credito in favore delle famiglie dovuto, a seconda dei casi, all'adeguamento dell'ISEE, al riconoscimento del cd. premio alla nascita (settima e ottava mensilità di gravidanza) e alla presenza di persone con disabilità, alle quali spettano importi maggiorati con decorrenza già dal mese di marzo 2022. L'operazione di ricalcolo delle rate di AUU, necessaria alla luce delle variazioni della cornice normativa, ha interessato oltre 512.000 famiglie e complessivamente ha determinato un'erogazione aggiuntiva di circa 140 milioni di euro, con un credito medio per famiglia pari a circa 272 euro. Le ipotesi di recupero di importi erogati in misura superiore a quanto spettante sono più limitate e riguardano circa 378.000 famiglie, con un ammontare complessivo di recuperi pari a 15 milioni di euro. In questi casi, l'importo medio della somma da restituire ammonta a circa 41 euro e sarà rateizzata in più tranches, il cui importo non sarà comunque superiore al quinto del debito totale. Gli utenti saranno informati della variazione dell'Assegno con un SMS ed un messaggio e-mail e potranno approfondire le modalità di calcolo rivolgendosi al Contact Center oppure alle Sedi dell'Istituto.

## SCADENZE ADEMPIMENTI



**16 giugno 2023:** acconto IMU 2023;

**16 giugno 2023:** scadenza LAS IV trimestre;

**26 giugno 2023:** invio modello Intrastat mensili;

**17 luglio 2023:** versamento iva ditte mensili.

**16 giugno 2023:** versamento iva ditte mensili;